



## **Unione delle Camere Penali Italiane**

### **Osservatorio Europa**

#### **Relazione dell'Osservatorio Europa sull'attività svolta nell'anno 2017-2018**

#### **Congresso Ordinario UCPI di Sorrento del 19-21 ottobre 2018**

L'Osservatorio Europa è composto dall'avv. Rinaldo Romanelli, delegato di Giunta, dall'avv. Paola Rubini, responsabile, dalla prof.ssa Silvia Allegrezza, dall'avv. Prof. Giuseppe Amarelli, dall'avv. Claudio Avesani, dal prof. Michele Caianiello, dall'avv. Fabrizio Ceccarelli, dall'avv. Nunzia De Ceglia, dalla prof.ssa Gabriella Di Paolo, dall'avv. Elisabetta Galeazzi, dal prof. Mitja Gialuz, dall'avv. Andrea Guido, dall'avv. prof. Stefano Manacorda, dall'avv. prof. Oliviero Mazza, dall'avv. prof. Tommaso Rafaraci, dalla prof.ssa Francesca Ruggeri, dall'avv. Eleonora Sartori e dall'avv. Riccardo Todesco.

L'Osservatorio ha voluto, in questi anni, e si spera che l'obiettivo sia stato raggiunto, essere uno strumento di conoscenza, divulgazione, discussione e consultazione al fine di diffondere le problematiche europee rendendole meno ostiche e di elite, come nel passato.

Più volte la Giunta, anche su segnalazione dell'Osservatorio Europa, è intervenuta in ambito politico su temi di rilievo penale internazionale, come la recente vicenda dei migranti sulla nave "Diciotti".

Anche il monitoraggio costante sulla emanazione di direttive e regolamenti ha, nel tempo, prodotto i suoi frutti.

Numerosi sono stati i documenti redatti dall'Osservatorio Europa su tematiche di primaria importanza come la protezione della vittima e la presunzione di innocenza, il rafforzamento dei diritti della difesa nei procedimenti penali e l'informazione sul processo penale, il reciproco riconoscimento delle decisioni giudiziarie, il legal aid, l'ordine europeo di investigazione penale, la riforma del Libro XI del c.p.p., .

Una importante novità attiene al Protocollo n. 16 alla CEDU che è entrato in vigore lo scorso 1 agosto. Come si ricorderà, il XVI Congresso Ordinario di Trieste aveva approvato una mozione il 28 settembre 2012 che prevedeva, oltre alla costante attenzione alle tematiche europee, anche la attivazione di una serie di

iniziative per favorire sia l'adesione della U.E. alla CEDU, sia l'adesione al Protocollo da parte degli Stati membri. A seguito della ratifica della Francia lo scorso 12 aprile 2018 (è il decimo Stato dopo Albania, Armenia, Estonia, Finlandia, Georgia, Lituania, San Marino, Slovenia e Ucraina), il Protocollo è entrato in vigore. Ciò comporterà la possibilità di dialogo tra la Corte EDU e le Corti nazionali, non per la CGUE stante la sua mancata adesione, come è noto, al sistema CEDU.

In sostanza, la *ratio* di questa modifica consiste nel fatto che la Corte può emettere pareri consultivi interagendo direttamente con le Autorità nazionali al fine di consolidare l'attuazione della Convenzione, conformemente al principio di sussidiarietà, anche al fine di ridurre il contenzioso. Su questo fronte è quindi necessario attivarsi affinché anche l'Italia adotti al più presto lo strumento di ratifica.

Una speculare disamina è avvenuta inoltre per le direttive e i progetti di direttiva riguardanti il diritto penale sostanziale in particolare con riguardo al tema della confisca e del congelamento dei beni o della circostanza aggravante della transnazionalità.

Si è poi giunti alla terza edizione del Corso Avanzato in diritto penale europeo che è stata organizzata dall'Osservatorio Europa con la Scuola Nazionale in collaborazione con l'Università di Bologna *Alma Mater Studiorum* ed è pronta per l'avvio nel 2019 poiché quest'anno non è stato possibile darvi inizio a causa di problemi organizzativi riferibili ai collegamenti in videoconferenza.

In ogni caso, l'Osservatorio Europa ha continuato ad organizzare con le singole Camere Penali dei "Mini Corsi" di 4-6 incontri per trattare le tematiche più importanti del diritto penale europeo.

Sempre proficua è stata la collaborazione con la Commissione per i Rapporti con l'Avvocatura e le Istituzioni Internazionali diretta da Vittorio Manes e Federico Cappelletti in collegamento con il Progetto "Endangered Lawyers" coordinato da Nicola Canestrini attraverso la realizzazione di incontri di studio e convegni.

Continuativi e utili sono stati i rapporti con le associazioni dell'avvocatura a livello europeo e internazionale, come CCBE, ICB, UIA e ECBA nonché con l'International Criminal Court, Eurojust, Europol, Olaf, Commissione LIBE presso il Parlamento europeo, partecipando a incontri, conferenze, convegni e assemblee. Anche con ICCBA (International Criminal Court Bar Association), organismo indipendente e rappresentativo dell'avvocatura avanti la Corte Penale Internazionale, il rapporto collaborativo si è rafforzato ed Elisabetta Galeazzi, componente dell'Osservatorio, è stata nuovamente confermata componente del Membership Committee e nella Commissione per la tutela degli interessi della difesa.

L'Osservatorio ha inoltre implementato la collaborazione in partnership con l'EIUC (European Inter University Centre for Human Rights and Democratisation) con particolare riguardo alla organizzazione di corsi specialistici sulla tutela dei diritti umani per avvocati penalisti avanti la Corte EDU e la Corte di Giustizia UE.

La "Newsletter" è poi diventata uno strumento indispensabile per essere aggiornati su tutte le novità relative ai convegni, alla giurisprudenza, ai corsi, alle conferenze e alle pubblicazioni.

Sorrento, 19-21 ottobre 2018

La Responsabile dell'Osservatorio Europa  
(Paola Rubini)